

“GIORNALISMO CULTURALE... E DINTORNI”

La parola *infotainment* è un neologismo che fonde *information* ed *entertainment* a indicare, con una punta di altezzosità, una forma di comunicazione mirata a conquistare l'attenzione instabile del pubblico, attraverso una restituzione accattivante e “spettacolarizzata” del contenuto. Insomma un procedimento che strizza l'occhio al rotocalco. Eppure occuparsi “di cultura” attraverso la parola giornalistica è una sfida che ci pone di continuo davanti a questioni simili: a chi sto parlando? Quanto posso chiedere alla sua attenzione? Cosa vuol dire (davvero) “divulgazione”? Quando si può parlare, in deontologia, di compromesso?

Il web modifica ogni giorno, in modo sempre più profondo, la nostra percezione della parola scritta. L'idea novecentesca di comunicazione culturale è diventata ormai quasi inservibile, a fronte di una produzione continua e velocissima di contenuti, a deperimento altrettanto veloce. La qualità di queste produzioni, inoltre, non sempre è alta, proprio perché la moltiplicazione delle piattaforme, degli spazi e delle voci comporta spesso un monitoraggio meno attento delle fonti e degli esiti.

Scrivere oggi di cultura vuol dire, insomma, muoversi un doppio tempo: accanto a quello rapido dell'ambiente digitale, esiste quello del pensiero e della sua restituzione, che ha una natura intima e implicitamente creativa. Cercare la coesistenza armoniosa di queste due velocità è uno degli scopi del corso, accanto a quello di comprendere le sfumature e le implicazioni deontologiche di un'informazione che si apre all'idea di “intrattenere”. Esploreremo inoltre, attraverso esercizi laboratoriali e *case study*, il giornalismo culturale italiano e internazionale, osservando gli “orizzonti di ricezione”, le strategie di conquista e di mantenimento dell'attenzione del lettore, le modalità attraverso le quali vengono selezionate e verificate le fonti e anche cosa vuol dire “manipolare” la comunicazione in ambito culturale.

La recensione teatrale sarà una delle forme di giornalismo culturale osservate più da vicino, per alcune ragioni: intanto per la natura “ibrida” della scrittura critica, sempre in bilico tra restituzione e invenzione, in secondo luogo per la sua affascinante facoltà di “mezzo” atto a fermare qualcosa di immateriale come la visione, infine perché, in quanto “forma breve”, consente un'analisi ravvicinata e un altrettanto agevole lavoro di sperimentazione. Il web si presenta come un archivio immenso di spettacoli e materiali video legati al mondo della scena: lo visiteremo insieme, selezionando alcuni spezzoni e cimentandoci nella messa a punta di un linguaggio capace di raccontarli e renderli oggetto di una riflessione più ampia, approfondendo anche la storia del teatro e quella della critica.

Accanto alla recensione, ci occuperemo – in termini teorici e pratici – di altre forme di scrittura: post e caption (i ferri del mestiere di qualsiasi comunicatore sul web), ma anche comunicato stampa (e *tricks* da addetto ai lavori), reportage e inchiesta (tagliati sui temi delle politiche culturali, con attenzione specifica alla fase storica) e saggio breve. Infine, intervista: come si formula una domanda efficace, cercando di azzerare il rischio dell'elusione? E come si trasmette giornalmisticamente la parola di qualcun altro, senza tradirla ma consegnandola al lettore al massimo della sua efficacia? Daremo vita a un vero e proprio laboratorio, di “interrogazione” prima ancora che di scrittura, esercitandoci a gestire l'equivocità del linguaggio in modo focalizzato e interattivo.

Per concludere, la delicata fase dell'*editing*, quella in cui si interviene sulla scrittura altrui: un passaggio indispensabile per la tenuta di qualsiasi produzione scritta, regolato da meccanismi interni altamente specifici, da apprendere e interpretare.

PRIMO MODULO

10 h - massimo 15 partecipanti - 90 euro

Lezione uno: Cosa è il giornalismo culturale?
Definizione e modelli, tra presente e passato. E il futuro?

Lezione due: Di cosa parliamo quando parliamo (bene) di *infotainment*.
Esercizi per conquistare (e trattenere) l'attenzione del lettore. Conseguenze deontologiche.

Lezione tre: Compilazione o creazione? Comprensione, ricerca, ispirazione.
Laboratorio di visione teatrale/1.

Lezione quattro: Il giornalismo culturale alla prova del web: *Casi di studio*
Laboratorio di visione teatrale/2.

Lezione cinque: Come si scrive una recensione?
Quello che accade dopo la visione, alla prova del controintuito.
Laboratorio di visione/3.

SECONDO MODULO

10 h - massimo 15 partecipanti – 90 euro

Lezione uno: Come si scrive un saggio breve?
Orizzonte di ricezione, raccolta dei materiali, verifica delle fonti, composizione, stesura, revisione.

Lezione due: Come si scrive un reportage? E un'inchiesta?
Simili e diversi, i generi dell'approfondimento nell'epoca del web.

Lezione tre: Come si conduce un'intervista?
E come si pone una domanda efficace? Le insidie della trascrizione della parola orale.

Lezione quattro: Ufficio stampa: istruzioni per l'uso
Conferenze, comunicati, social. Il mondo della promozione culturale, raccontata da chi la fa.

Lezione cinque: *Editing*: esercitazioni e correzioni